



Sono iniziati ieri e si concluderanno domenica prossima. L'apice sarà toccato mercoledì con la cerimonia di Beatificazione in programma allo stadio

## Suor Elena Aiello, otto giorni di celebrazioni

I resti mortali della "monaca santa" esposti alla venerazione dei fedeli in Cattedrale dal 15 al 18 settembre

**Antonio Garro**

Tutto è pronto per la solenne cerimonia con la quale, mercoledì prossimo, allo stadio San Vito, il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, eleverà all'onore degli altari suor Elena Aiello, la religiosa cosentina fondatrice delle suore Minime della Passione, istituto che avviò nel 1928 e che guidò fino alla morte, avvenuta nel 1961, mezzo secolo addietro.

Il cardinale Amato, che presiederà la solenne funzione in rappresentanza del Papa, la dichiarerà Beata, ponendo praticamente il suggello della Chiesa a una convinzione assai radicata fra la gente in mezzo alla quale Elena Aiello svolse la sua missione fino a cinquant'anni fa, e che mentr'era ancora in vita l'additava come "monaca santa": un giudizio pilotato dalla dedizione senza soste all'assistenza agli orfani, ai derelitti, ai bisognosi nonché dalle stimmate, che - sin da giovanissima - martoriarono le sue carni, riproponendo sul suo fisico le piaghe e le sofferenze di Cristo.

Il solenne rito di mercoledì - che autorizzerà ufficialmente il culto della "monaca santa" nella nostra arcidiocesi e nelle Case delle Minime, ovunque esse si trovino - è il momento clou di una Settimana particolare, contrassegnata da appuntamenti nei giorni immediatamente precedenti e successivi. Essa ha preso il via ieri e si concluderà domenica prossima. I primi quattro giorni (ieri, oggi, domani e martedì) hanno lo scopo di "preparare" l'evento, molto atteso sul territorio e annunciato, tra l'altro, da una massiccia campagna di affissioni. Gli ultimi quattro (giovedì, venerdì, sabato e domenica prossimi) intendono celebrare la circostanza e "ringraziare" per l'eccezione dono offerto alla Chiesa locale.

Il programma è iniziato ieri sera nel salone degli stemmi del palazzo arcivescovile, con la presentazione della biografia ufficiale "Elena Aiello, infaticabile nella Carità", di suor Eugenia (al secolo Giuliana) Amodio, seguace della Beata, edito dalle Paoline, e un concerto di musica classica e sinfonica dell'orchestra "Città di Amantea" in apertura del quale il cantautore Mario Gualtieri ha eseguito il suo brano "A monaca

santa", composto proprio per rendere omaggio alla religiosa i cui cinquant'anni dalla morte (avvenuta il 19 giugno 1961 a Roma, dove si era recata per sottoporsi a delle visite mediche) sono significativamente segnati dall'elevazione all'onore degli altari.

Un altro concerto, sempre al Rendano, è in programma stasera alle 21. È intitolato "Serenata a Maria" e avrà tra i protagonisti Roberto Bignoli, Marina Murari e Marino Marzullo, le cui performance lasceranno spazio a testimonianze di conoscenti (ce ne stanno diversi in giro) e devoti di madre Elena Aiello. Stamane, in tutte le chiese della diocesi, si pregherà, invece, proprio per la Beatificazione in programma mercoledì.

Domani, la "preparazione" al rito di mercoledì avrà un momento particolare, a partire dalle 21, nella chiesa di San Gaetano, nella cui parrocchia sorge la Casa Madre delle Minime (che ha sede in via dei Martiri, rione Casali). Ci sarà infatti una veglia vocazionale. È prevista anche la proiezione di un nuovo video-documentario sulla vita della religiosa.

Una veglia preparatoria alla beatificazione, curata dal coro "Jubilare Deo" di Roma diretto da suor Dolores Aguirre (si tratta di una delle formazioni maggiormente in vista fra quelle attive a San Pietro e nelle celebrazioni vaticane in genere), è annunciata anche per martedì

alle 21: nella chiesa di San Nicola, alla spalle di palazzo dei Bruzi. Nella stessa giornata, qualche ora prima, alle 18, singolare funzione nella chiesa dei Cappuccini. Ai cosentini che, qualche settimana fa, sono stati a Madrid per la Giornata Mondiale della Gioventù, verrà "consegnato" l'antico Crocifisso della Riforma, che l'indomani verrà esposto al San Vito in occasione della Beatificazione. Una riflessione è d'obbligo, sulle tappe preparatorie della sacra cerimonia in programma il 14 allo stadio comunale. Il Crocifisso della Riforma, San Gaetano e San Nicola (ma a quei tempi questo luogo di culto cattolico sorgeva praticamente poco distante, dove oggi c'è la farmacia Misasi) erano chiese particolarmente "legate", data anche la vicinanza fisica, alle attività caritatevoli varate da madre Elena Aiello. La suora vi si recava frequentemente, e spesso vi

conduceva anche i suoi assistiti più piccoli. Quando essa fondò il suo istituto, nel 1928, nel rione Rivocati, la chiesa di San Nicola era a pochi metri appena dalla prima casa aperta a Cosenza e meno di un chilometro distava dalla Riforma, che però essa raggiungeva spesso proprio per la devozione al Crocifisso miracoloso lì custodito. Nella giurisdizione della chiesa di San Gaetano invece ricadeva (e si trova tutt'ora) la casa generarilizia delle Minime, ubicata in via dei Martiri, nel rione Casali.

Passiamo al pomeriggio di mercoledì 14 in cui è in programma la Beatificazione. La cerimonia avrà inizio alle 17:30 (la trasmetteranno in diretta TelePace, Ten, Antenna Bruzia ed Rlb), ma la Congregazione delle Minime e la Postulazione della Canonizzazione raccomandano l'afflusso, a partire dalle 14:30, in modo da poter consegnare senza problemi, a tutti i presenti, il kit (gratuito) predisposto per i fedeli e per consentire agli stessi l'ordinata sistemazione nelle aree dello stadio assegnate, alle quali si accede solo esibendo il pass approntato dalla Postulazione e consegnato dalle Minime a comunità, comitive, nuclei e singoli. Il "kit del pellegrino" che verrà consegnato a tutti i presenti (fino a ieri mattina i pass ritirati in via dei Martiri superavano i 20 mila: a chi ne è privo si consiglia

di seguire il rito in televisione o alla radio) comprende una coroncina del rosario, una sciarpetta, una piccola biografia di suor Elena, una spilla celebrativa. Fuori dallo stadio e all'interno i fedeli e i devoti verranno accolti da un autentico stuolo di volontari, quasi tutti giovani. Sono ben 530, alcuni forniti dalle associazioni di protezione civile, altri dalla parrocchie della città e del circondario, un discreto numero messi a disposizione attraverso Facebook e YouTube. Essi accompagneranno ai loro posti anche gli oltre trecento sacerdoti e le più di duecento suore accreditati.

La cerimonia di beatificazione sarà preceduta dalla "preparazione guidata" e dall'arrivo del Crocifisso miracoloso della Riforma accompagnato, come già detto, dai cosentini della Gmg madrilena. Il sacro rito (prima della celebrazione della messa, presieduta dal cardinale Amato) verrà scandito da tre pas-

saggi fondamentali: la "richiesta" della proclamazione da parte dell'arcivescovo Salvatore Nunnari che, scrivendone recentemente, ha definito madre Elena Aiello «una carezza di Dio per la nostra Chiesa»; la lettura della bolla pontificia con la quale Benedetto XVI decreta l'iscrizione nel libro dei Beati della religiosa, nata a Montalto Uffugo nel 1895, e ne fissa la data del calendario in cui festeggiarla (potrebbe essere il 19 giugno, giorno in cui madre Elena morì all'età di 66 anni); la "scopertura" dello stendardo con l'immagine della nuova Beata; l'esposizione di una reliquia di madre Aiello, che verrà portata fin nei pressi dell'altare da Francesca Bozzarello, la miracolata grazie all'intercessione di suor Elena. Il riconoscimento della sua guarigione, unanimemente inspiegabile (avvenne nel 2002), ha dato la spinta definitiva al processo di beatificazione, entrato nel vivo da quando - era il

1991 - Giovanni Paolo II assegnò a madre Aiello il titolo di "Venerabile". Al fianco del cardinale Amato e dell'arcivescovo Nunnari ci saranno, allo stadio San Vito, una ventina di vescovi, fra i quali monsignor Antonio Lucibello, di Spezzano Albanese, nunzio apostolico in Turchia.

In archivio la solenne proclamazione, questo il programma di "ringraziamento" illustrato ieri mattina, insieme a quello preparatorio, in un incontro coi giornalisti, dal postulatore della causa di canonizzazione don Enzo Gabrieli, con interventi di madre Paola Pennisi, superiora generale delle Minime, e della miracolata Francesca Bozzarello.

Giovedì 15 settembre, alle 17, i volontari della Beatificazione si ritroveranno nella casa madre delle suore Minime per accompagnare da lì fino in Cattedrale i resti mortali della Beata, che resteranno nel duomo diocesano - esposti alla venerazione dei fedeli - fino al 25 settembre. Alle 18, sempre in Cattedrale, avrà luogo una celebrazione eucaristica presieduta dal postulatore don Gabrieli e animata dal coro polifonico della forania delle Serre. Alle 18 di venerdì 16, dopo la Messa, in cattedrale ci sarà, animata dal coro polifonico dell'Università della Calabria, una Via Crucis guidata con le comunità delle Mini-

me di Montalto, San Vito, Bucita, Messa, rosario guidato, con le co- polifonico "Giovanni Paolo II" della  
Castrolibero e Carolei. Sabato alle munità delle Minime di Paola, San parrocchia di San Nicola da Bari di  
18, ancora in Cattedrale, dopo la Lucido, Guardia e Cosenza e il coro Mendicino. In chiusura, domenica

18 settembre, sempre in Cattedrale, messa di ringraziamento, presieduta da monsignor Nunnari, animata dal coro polifonico Mater Dei di Pedace. ◀



Madre Elena Aiello con alcune delle sue orfanelle

